

IED Avant Défilé 2023

13 stanze per 13 progetti in un “cuore pulsante” di creatività

L'evento graduate della Scuola di Moda IED Milano approda all'Arco della Pace (Dazio di Levante) e si apre alla città

28 giugno ore 12-22 | **29 giugno** 12-19. Ingresso libero

Milano, 28 giugno 2023 - Lo sguardo sulla moda dei designer di domani scende “in piazza” e si racconta in prima persona, lancia suggestioni, si lascia guardare e giudicare. E lo fa da un luogo milanese dall'alto valore storico e iconico, un “contenitore” di progetti dal “cuore pulsante”, pronto a fuoriuscire con la sua creatività e a contaminare la città.

IED Avant Défilé – evento di fine anno della Scuola di Moda IED Milano – anima il 28 e 29 giugno il **Dazio di Levante di Porta Sempione** (Arco della Pace) in una due giorni aperta al pubblico, invitato a scoprire e a votare le migliori collezioni graduate IED di fianco a studenti, professionisti, docenti, esperti di moda e giornalisti.

13 stanze all'interno della struttura ottocentesca vedono protagoniste le **13 creazioni di 17 diplomandi in Fashion Design e Shoes and Accessories Design IED Milano**, presentate in allestimenti diversi tra loro, a formare un racconto fortemente personale e al tempo stesso collettivo, arricchito da **momenti live in cui i capi prenderanno vita**.

Il contributo del pubblico porterà alla selezione dei **tre progetti più votati, che vinceranno la partecipazione ai fashion show nazionali e internazionali** cui IED interverrà nei prossimi mesi.

*“Occupare il Dazio, edificio della storia di Milano così importante e imponente, significa farlo vivere e vibrare con racconti che abbiano un proprio ritmo e una propria identità - commenta **Olivia Spinelli**, Coordinatrice e Creative Director dell'area moda IED Milano, nonché curatrice dell'evento. - Per il primo Avant Défilé aperto alla città si è pensato al concept del cuore pulsante come organo vitale che accomuna tutti gli individui, ed ai progetti esposti come ai battiti cardiaci degli esseri viventi. Come esprimeva già Fritz Lang nel suo capolavoro Metropolis: **The mediator between the hands and the head must be the heart**”.*

L'appuntamento con IED Avant Défilé 2023 è al Dazio di Levante (Arco della Pace, Piazza Sempione 1) il 28 e il 29 giugno. Ingresso Libero.

I 13 PROGETTI PROTAGONISTI DI IED AVANT DÉFILÉ 2023

1. **Surrounded by Nobody** di *Cristian Bogliano*

Nuova vita al deadstock sportivo. L'idea di base della collezione è quella per cui un atleta professionista, che si trovi all'interno dell'ambiente ermetico dell'attività agonistica o della competizione, viva un fenomeno in contrasto, come un ossimoro, identificabile nel titolo di *Surrounded by Nobody*. Qualcosa che si concretizza come una forma di isolamento sociale non voluto, né imposto né scelto, ma presente, fortemente caratterizzato da una moltitudine di elementi, fisici o metaforici. *“Nella collezione ho voluto dare un accento al lato nascosto dei capi sportivi ‘secondari’, che non sono venduti o messi in giro”.*

2. **GOO** di *Benedetta Bilato*

La collezione nasce come percorso di accettazione, tramite l'estetizzazione, di sensazioni sgradevoli e di ambienti familiari alla designer. *“Il piacere perverso che proviamo nel guardare ciò che ci disgusta diventa la forza del progetto grazie all’attenta scelta dei tessuti e allo studio delle manipolazioni che richiamano l’accumulo, l’avanzo, lo sporco e la caducità della bellezza contemporanea”.*

3. **AMIGDALA** di *Beatrice Bruno*

La base di partenza della collezione sono le foto di famiglia dell’epoca vittoriana. Un’epoca ambigua e dal duplice aspetto, in cui all’apparenza sembra tutto perfetto e sobrio ma in cui non mancano elementi “peccaminosi” ma allo stesso tempo più liberi e spontanei. Amigdala vuole dare risalto a questi ultimi. *“L’apparenza inganna, e io desidero raccontare una controcultura della figura del bambino che non teme di mostrarsi per com’è nella sua natura e personalità, che non ha paura di correre il rischio e di apparire per ciò che è davvero”.*

4. **Cydia** di *Vittoria Cinelli & Samuele Gramegna*

La caratteristica distintiva di Cydia è il combinare le esigenze della produzione all’utilizzo di tecnicismi nel cycling. I suoi prodotti sono progettati per essere funzionali, confortevoli, inclusivi, innovativi e versatili. L’innovazione riguarda sia i materiali sia la loro manipolazione, mentre la versatilità permette di utilizzare i prodotti in diverse situazioni e condizioni. *“Una collezione street-urban dedicata al ciclismo che unisce stile, sostenibilità e funzionalità, rispondendo alle esigenze degli sportivi contemporanei”.*

5. **Catastrofismo Cosmico Nostalgico** di *Omar Cissè*

La collezione - da tessuti di provenienza *deadstock* – prende forma dalla teorizzazione del sociologo Zygmunt Bauman che definì la collettività odierna come *liquida, duttile, flessibile, precaria, fragile e di conseguenza informe*. Il venir meno dell’automatismo secondo cui un individuo contemporaneo è definito dal genere e dalla comunità in cui nasce, consente al singolo di autodeterminarsi e di andare alla ricerca della propria essenza. A metafora visiva di questo mutamento sociale viene assunta Maimone, la divinità delle piogge che unisce i tratti ancestrali dell’etnografia della Sardegna e del Senegal, da cui la collezione trae i suoi codici stilistici. L’abito diviene dunque la trasposizione del desiderio di riappropriarsi di radici ancestrali sopite, di rielaborarle e ibridarle, riconnettendole a un inedito “Io” coeso, in un dialogo inedito e armonico, simbolo di un continuo divenire. *“I volumi rigidi si collegano alle sculture di Brancusi e si contrappongono alle manipolazioni fluide - frutto di tinteggiature naturali - collegate a elementi naturali come la pioggia”.*

6. **CoDa** di *Giuseppe Cocconcelli*

Jean Arp fu uno dei maggiori esponenti del Sur automatismo, un metodo creativo che consiste nel lasciare che l’istinto e i sensi prendano il sopravvento sulle mani operanti, raggiungendo un riscoperto stato di spontaneità nella produzione creativa. Scolpiti da rigide lane caratterizzate da texture ruvide, i capi fanno riferimento alle forme delle sculture astratte di Arp e alle loro geometrie biomorfe. L’assurda spontaneità del Sur automatismo è rappresentata attraverso operazioni sul tessuto come l’uso del *grattage*, l’applicazione di schegge di pelle colorata e frammenti di materiali inaspettati. *“Sono partito con la volontà di creare qualcosa che ricordasse l’idea di mantenere viva la creatività. Per farlo, mi sono ispirato all’arte astratta, al Surrealismo e all’Automatismo: Jean Arp è stato di riferimento per il design di tutta la collezione”.*

7. **TUTTI HANNO PAURA** di *Alessio Dolfi & Carlotta Mora*

Il progetto, in collaborazione con il brand di abbigliamento PAURA, riflette sul concetto di incertezza all'interno della società contemporanea e rivisita il gioco del Tangram, rompicaco cinese basato su sette tavolette (tan) inizialmente disposte in un quadrato e deputate a formare nuove figure senza lasciare spazio a sovrapposizioni. Sovvertendo le regole sartoriali e di composizione classiche, nasce una collezione zero waste con capi e accessori che giocano con volumi innovativi e sperimentali, creati partendo proprio dalle forme estrapolate dal Tangram. *"Dalle forme casuali che il gioco genera, siamo andati a ricomporre nell'incertezza del risultato finale"*.

8. **ETERNA** di *Luna Ferrara*

Siena è un mondo a sé, in cui il passato storico è sempre presente e si rinnova ciclicamente nel rito annuale del Palio. *"La collezione coniuga la contemporaneità e i valori estetici della cultura senese, attribuendo un sapore moderno ed attuale al remoto contesto quattrocentesco"*.

9. **21:12** di *Greta Masserini*

La collezione 100% denim prende nome dai numeri fortunati della designer, impiegati qui per esprimere il concetto di *Alter Ego*: un "altro io" interpretabile come l'armonizzazione di diverse identità all'interno di una sola persona e come ricerca interpersonale di un proprio codice, di un proprio segno, di una propria tracciabilità.

I numeri 21 e 12 diventano la base per la ricerca di un codice stilistico. I capi sono tutti realizzati con 12 o 21 elementi: *"sono i miei numeri fortunati e mi perseguitano"*.

La collezione, basata su manipolazioni da scarti di denim tinti con la curcuma, pigmento naturale, è sviluppata in collaborazione con *Pure Denim*, sottolinea una concreta attenzione alla sostenibilità.

10. **Materia** di *Francesco Saverio Matera & Alessio Baldasseroni*

Il progetto nasce dalla volontà di restaurare equilibrio ed armonia con noi stessi e con tutto ciò che ci circonda e si caratterizza per la forte capacità di adattamento alle esigenze corporali della persona ed alla spazialità che essa vive esteriormente. Lo scopo consiste nella lotta sociale per l'uguaglianza e per le pari opportunità, e si concretizza attraverso la progettazione di capi sostenibili, dall'estetica *genderless* e funzionale, nonché attraverso forti innovazioni tecniche e di produzione. *"La proposta di valore è per un fashion esistenzialista, adattivo, un prodotto figlio di un ripensamento della dimensione umana nelle sue connessioni con la spazialità e la corporalità"*.

11. **Blindspot** di *Emilia Nardi*

Un progetto di design volto alla semplificazione e alla pulizia a livello modellistico. La riduzione e l'eliminazione di tagli, accessori, zip e bottoni, diventa la base per il futuro riuso dei capi in termini di upcycling. La collezione si rivolge dunque a chiunque voglia sentirsi protetto e al tempo vivere intensamente. *"Fondamentale è stata la ricerca tessile e l'impiego di tessuti naturali, per comprendere l'uso di ciascuno di essi e adeguarlo ad ogni necessità o categoria merceologica"*.

12. **E(STASI)** di *Zineb Sannak*

Nelle società capitalistiche l'uomo sembra condannato all'insoddisfazione e a un senso di incertezza, in quanto accumulatore e consumatore irrefrenabile, fino a diventare egli stesso oggetto e bene di consumo, privo di identità e ruolo sociale. La collezione rappresenta l'angoscia connessa alla mancanza di beatitudine in un'epoca che si diletta nell'accumulo di beni materiali. Esorta a contemplare la perdita della relazione con la nostra natura di essere umani



incoraggiando avidità e individualismo che ci allontanano da essa. *"La collezione incarna la vulnerabilità e fragilità dell'essere umano come critica al consumismo della nostra società in una società al collasso"*.

13. **Natural Rhapsody** di Susy Zhang & Jieru Yang

Proponendosi di condurre il cambiamento in chiave di design sostenibile ed eco-friendly, le designer utilizzano una biopelle creata da loro impiegando semi e polpa di avocado e tinte naturali nei tessuti (tè nero, eucalipto, lonicera), al cui interno è presente anche un allume in grado di creare un effetto cristallizzato. L'obiettivo è realizzare una collezione sostenibile e biodegradabile con materiali 100% naturali. La collezione si colloca in un futuro distopico: *"immaginiamo un mondo, tra 150 anni, in cui gli unici elementi riconducibili alla natura sono proprio i capi"*.

Si ringraziano per la collaborazione le aziende partner: Eurojersey, Florania, Isa Seta, Maeba, Majotech, Paura, Pure Denim, Tessitura Fratelli Vitali, Texal, Vibram.

TUTTI I FASHION SHOWS IED 2023

La Scuola di Moda del Gruppo IED presenta nei mesi di giugno e luglio le ultime collezioni disegnate dai diplomandi 2023. Installazioni, performance e sfilate diventano un palcoscenico per le contaminazioni, le interpretazioni e il linguaggio dei designer di domani. Il calendario di eventi si è aperto con la sfilata di IED Barcelona [Fashioners of the World](#), lo scorso 12 giugno nell'iconica sala da ballo La Paloma, e con l'installazione [Transitions](#) presentata da tutto il Gruppo a Firenze in occasione di **Pitti Uomo 104**, con la mentorship di Lucy Orta. 28 e 29 giugno sono le date dedicate a [IED Avant Défilé 2023](#), l'evento *graduate* IED Milano all'Arco della Pace (Dazio di Levante) aperto alla città. Il 4 luglio otto collezioni di moda realizzate da IED Madrid e selezionate da oltre 120 esperti del settore calcheranno la passerella di [Nave 16 del Matadero](#). L'11 luglio la *fashion performance* **Passaggi Urbani** al Porto Urbano dei Murazzi del Po di Torino darà vita ai progetti dei diplomandi IED Torino e sarà raccontata in un video. Infine, il 12 luglio i giardini della sede IED Roma ospiteranno la sfilata *graduate* di fine anno, mentre chiude il calendario il fashion show IED Cagliari con una sfilata nel Teatro Lirico della Città.